

**Parla Domenico Proietti, Uil**

## «Ecco come si fa ripartire l'economia del Paese»

DI ADOLFO SPEZZAFERRO

La lotta all'evasione fiscale sta dando sempre più frutti. In questi ultimi giorni le Fiamme gialle hanno scoperto migliaia e migliaia di evasori fiscali, per un totale di redditi tenuti nascosti al fisco di circa 21 miliardi di euro. Sono un mucchio di soldi, di vitale importanza in questa fase cruciale della crisi economica. Un "tesoretto" che andrebbe investito per la crescita. Come? Abbassando le tasse. «Il risanamento dei conti pubblici è fondamentale, ma ora che più mai questi soldi servono per ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Questo sì che sarebbe un segnale di equità da parte del governo Monti». È il parere di Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, responsabile delle politiche fiscali del sindacato.

**Ridurre le tasse per rilanciare i consumi?**

Esatto. Altrimenti non se ne esce. Bisogna dare la possibilità alle famiglie di spendere, così si rimette in moto l'intera economia. Monti quindi deve avere il coraggio di investire l'intero ricavato della lotta all'evasione fiscale nell'abbassamento delle tasse. Chi paga le tasse va premiato e chi è più bisognoso deve pagarne di meno.

**Come giudica il cosiddetto quoziente familiare?**

Guardi, è un sistema che può andare bene in Francia, per esempio. Ma in Italia para-

dossalmente potrebbe risultare l'ennesimo regalo agli evasori.

**Ci spieghi meglio.**

Le faccio un esempio chiave: un lavoratore autonomo che magari non dichiara tutto, con il quoziente familiare potrebbe spalmarne il reddito sui membri della sua famiglia, pagando ancora meno tasse.

**E quindi quale sistema di riduzione fiscale proponete?**

Servono interventi mirati, che diano beneficio soltanto a chi ne ha bisogno. Per questo noi chiediamo al governo di incrementare considerevolmente il bonus per i figli. Ma c'è anche un'altra soluzione.

**Quale?**

Si potrebbe abbassare la prima aliquota Irpef dal 23 al 20 per cento per i pensionati, i lavoratori dipendenti e le famiglie numerose. Noi abbiamo anche quantificato il costo dell'operazione in termini di minori entrate.

**Quanto costerebbe?**

Circa 11 miliardi di euro. Ma una volta innescato il meccanismo virtuoso ci sarebbero benefici anche per il fisco, perché rimettendosi in moto i consumi aumenterebbero le entrate.

**Per quanto riguarda la lotta all'evasione, i numeri dimostrano che il cosiddetto redditometro è uno strumento davvero efficace. Ora la palla sta agli enti locali.**

Noi abbiamo chiesto a lungo il potenziamento degli enti locali in tal senso. Siamo quindi soddisfatti delle nuove norme: i Comuni sono molto vicini ai contribuenti e quindi si può innescare un circolo virtuoso.

**Irpef ridotta per pensionati e famiglie**

”



**Anche se c'è chi parla di delatori, creando un clima spiacevole tra i cittadini.**

Le tasse vanno pagate per accedere ai diritti di cittadinanza, oltre che ai servizi. Non si tratta di essere delatori, quindi, ma di fare il proprio dovere. Non dimentichiamoci che attualmente un terzo degli italiani non compie il proprio dovere, a danno degli altri due terzi. Questo non è giusto, oltre che nocivo per la nostra economia e mortale per i conti pubblici.